

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno	L. 16.—
Sei mesi	> 8.50
Tre mesi	> 4.50
Per il Regno	
Un anno	L. 20.—
Sei mesi	> 11.—
Tre mesi	> 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 14 Gennaio

LE MONACAZIONI

È cosa seria, si chiede la *Capitale*, la disposizione del guardasigilli, relativa alle monacazioni?

E la *Capitale* stessa si risponde subito giustamente:

Nel campo ministeriale fu portata a cielo come un atto di sapienza e di liberalismo, mentre i clericali la segnalavano come una mostruosità; ma nessuno sinora ha toccato il punto vero della questione.

Qual è il fatto che venne deplorato in Parlamento?

È il ripetersi continuo di monacazioni in tutta Italia, malgrado la legge: è la persistenza con cui si fanno risorgere per ogni dove fraterie e monasteri, sebbene gli ordini religiosi siano soppressi da una legge dello Stato.

Tale essendo il disordine, come vi ha riparato il guardasigilli?

Ordinando che, in Roma e provincia, il numero dei frati e delle monache che vivono nei locali incamerati, non oltrepassi il limite stabilito dalla legge.

Questa disposizione conferma quindi l'esistenza di un enorme abuso.

La legge aveva ordinato che, in via di eccezione, e per non metterli addirittura sul lastrico, i frati e le monache esistenti all'epoca della soppressione, ed incapaci di vivere isolati, potessero rimanere negli antichi conventi, sino alla loro morte.

Frati e monache, da un lato, ingannavano la legge, accogliendo in quei locali altri colleghi che non avevano diritto d'entrarvi: e le autorità, dall'altro, chiudevano gli occhi se pure non prestavano la loro complicità, perchè la legge venisse violata!

Il guardasigilli non ha fatto che vietare questo abuso, nella città e nella provincia di Roma.

E nel resto d'Italia?

Nel resto d'Italia non esiste commissariato regio per l'asse ecclesiastico, e le disposizioni del guardasigilli non hanno nessuna efficacia.

E fuori dei locali incamerati dal governo?

Fuori dei locali continua la medesima storia di prima: professioni e monacazioni su tutta la linea.

I soli gesuiti hanno sei case in Roma, e tengono persino istituti d'educazione, ai quali Bacelli accorda speciali favori per gli esami!

Monasteri ce ne sono in ogni regione quasi a dozzine: e fuori di Roma, abbiamo vestizioni dovunque, nella Venezia, come in Piemonte; nella Toscana, come in Sicilia ed in Sardegna.

Quando la questione venne portata alla Camera, non fu denunciato il piccolo disordine che si verifica nei locali degli antichi conventi, bensì l'invasione generale del monachismo che ammorba ormai tutta l'Italia.

E per questo disordine, che è il più generale ed il più pericoloso, nulla è stato fatto, nulla si fa: le disposizioni del guardasigilli anzi non se ne occupano nemmeno.

Un ministro non può forse occuparsene di moto proprio: l'argomento è serio, e può esigere la presentazione di una legge.

Ma appunto per ciò non v'è ragione di entusiasarsi di quanto egli ha fatto.

In conclusione, egli ha proibito che i nuovi frati e le nuove monache vivano nei locali dello Stato! Si poteva far meno di così? Si poteva tollerare che, in barba alle leggi di soppressione, i conventi risorgessero negli stessi locali aggiudicati al governo?

Questo non è che un primo passo, e bisogna fare ben altro, se si vuol estirpare in Italia la mala pianta dell'ozio e del vagabondaggio, di cui danno funesto esempio tutte le fraterie.

Può darsi, come dicemmo più sopra, che occorra una nuova legge, ma in attesa di un tale provvedimento, si potrebbe bene agire in qualche modo.

Se invece di trattarsi di frati, o di gesuiti, si trattasse di socialisti o di internazionalisti, i prefetti, i questori, i delegati, gli agenti, pretenderebbero bene di sapere come vivono, e d'onde traggono i loro mezzi di sussistenza: e quando non avessero spiegazioni sufficienti, penserebbero subito all'ammonizione ed alle misure sancite contro gli oziosi ed i vagabondi.

Ora, tutte le fraterie ed i monasteri che risorgono, possono essere d'un tratto disciolti.

Se posseggono, cadono sotto le leggi di soppressione.

Se non posseggono, i monaci non possono giustificare il modo con cui si assicurano l'esistenza.

Anche senza una legge nuova, ci sarebbe quindi il modo di disfame sul serio le fraterie, servendosi per i frati e per le monache, di quelle stesse leggi che pur servono a perseguire i socialisti.

Quella che manca è piuttosto la volontà, quindi, invece di misure serie, abbiamo delle canzonature, che lasciano moltiplicarsi frati e monache dappertutto, limitandosi a non fornire loro i locali dello Stato.

La democrazia in Inghilterra

Nell'aristocratica Inghilterra una propaganda tenace ha diffuso mano le idee democratiche.

E' degno di nota che i fautori più

attivi e zelanti della nuova agitazione sono gli impiegatucci, i maestri, i piccoli commercianti, che hanno aperto finalmente gli occhi sulla loro infinita miseria.

Una associazione, la *Land Reform Union* vuole la riorganizzazione della proprietà fondiaria che in Inghilterra è ancora stabilita sulle basi di mille anni fa, essendo in vigore il diritto di primogenitura ed altre medioevali istituzioni.

I latifondi, che *perdidero Italiam*, sono la causa precipua della miseria del popolo britannico, e Bright lo ha dichiarato più volte.

La questione sociale diviene ogni dì più imperiosa, e lord Salisbury ha riconosciuto testè essere tempo di *provvedere contro la miseria stragrande ed invadente*, dando favorevole soluzione alle quistioni degli alloggi e fitti dei fondi; ma il Chamberlain fu costretto di riconoscere che non c'è altra soluzione possibile che la riorganizzazione economica dello Stato.

Intanto è sorta su questo argomento una vivissima polemica cui prendono parte tutti i giornali con gran bene dell'*Union*, che continua la propaganda col concorso di tutti gli operai intelligenti e coscienziosi.

Il governo inglese, previdente, non si farà certo sorprendere dall'inaspettato.

L'articolo 100

Il Ministero dell'Interno ha spedito ai Prefetti un telegramma così concepito:

« Debbo annuziarle per sua norma che il Consiglio di Stato con suo parere, al quale si è associato il Ministero, ha dichiarato che la disposizione transitoria dell'articolo 100 della legge elettorale politica del 22 gennaio 1882 rimane pienamente esaurita colla formazione della prima lista elettorale del 1882, e colla formazione della seconda lista elettorale del 1883, non potendo conseguentemente farsene applicazione alle liste elettorali del 1884. Le motivazioni del predetto parere mi servo comunicarle con prossima lettera — Il ministro Depretis. »

Siccome i nostri lettori comprenderanno, tanto il Consiglio di Stato, quanto il Ministero, non hanno emesso che un parere sulla grave quistione. Questo però non dovrà scoraggiare i cittadini, i quali in virtù dell'art. 100 hanno diritto ad essere iscritti sulle liste elettorali dal 16 al 22 gennaio. Essi hanno il dovere di presentare le loro domande, ed ove queste non siano accolte, l'autorità giudiziaria, sola competente nella materia, deciderà.

Noi ricorderemo — facciamo nostre le parole della *Riforma* — la procedura, che bisogna seguire in questa occasione:

Ogni cittadino, il quale ha diritto ad essere iscritto, dovrà presentare la domanda prima del 22 gennaio alla Giunta municipale del suo Comune. Ove la Giunta sia contraria,

si ricorrerà al Consiglio comunale entro il 15 marzo. Avverso le deliberazioni del Consiglio si può reclamare prima del 20 aprile alla Commissione elettorale della provincia, le cui decisioni possono essere impugnate innanzi la Corte di appello del circondario giudiziario.

I nostri amici sono eccitati a riunirsi, perchè si valgano di tutti i mezzi che la legge mette nelle loro mani, affinché a coloro, i quali han diritto alla iscrizione in virtù dell'art. 100, sia fatta giustizia. Siamo convinti, che le Curie delle varie parti del Regno presteranno gratuitamente l'opera loro in difesa di un diritto che il ministero ha interesse di conculcare.

Quando leggevamo gli articoli degli organi *trasformisti* contro la efficacia dell'articolo 100 a tutto il ventidue gennaio 1884, non credevamo che l'onorevole Depretis avrebbe esaudito i loro desiderii. La stampa *trasformista* fingeva di discutere, mentre il ministero agiva.

È un atto di reazione cotesto; è una sfida alla democrazia, e vogliamo credere che la democrazia raccoglierà il guanto e saprà combattere. Noi dalla parte nostra non ci acquisteremo.

Le riscossioni

Nell'anno 1883, testè decorso, l'erario nazionale ha riscosso, per taluni dei principali cespiti dell'*entrata*, 1,030,648,451,81, vale a dire lire 32 milioni 377,238,96 in più delle somme per gli stessi titoli, introitate nell'anno 1882.

Concorrono all'aumento:

a) i proventi doganali con lire 25 milioni 703,847,10.

b) le tasse sugli affari con lire 9 milioni 067,221,80.

Sono state invece in diminuzione di una somma complessiva di lire 2 milioni 393,829,94 le « imposte dirette e macinato. »

Tale diminuzione era, nondimeno preveduta, essendo conseguenza dello spostamento di scadenze dell'imposta fondiaria deliberato con legge nelle provincie venete in seguito alle inondazioni dell'autunno 1882.

Confrontando le cifre delle *riscossioni effettive* nell'anno cogli incassi presunti (colonna 9 del bilancio definitivo di previsione) abbiamo questi risultati:

Dogane e cespiti affini: somme introitate lire 430,715,153,33 — incassi previsti lire 4'3'227,442,44 — Eccedenza lire 27,487,700,89

Imposte dirette e macinato: somme introitate lire 437,682,860,56. — Incassi previsti lire 435,503,071,17. — Eccedenza: lire 2,179,789,39.

Tasse sugli affari: somme introitate lire 162,250,437,92 — incassi previsti lire 167,343,865,20. — Disavanzo lire 5,093,427,28.

Riassunto: gl'incassi reali superarono le previsioni del bilancio di lire 24,574,063,00.

Ogni nostra parola nulla potrebbe aggiungere all'eloquenza di questa cifra.

Notizie Italiane

Promozioni

nel corpo delle guardie di finanza

Numerose promozioni (150 circa) ebbero luogo in questo corpo a sotto brigadieri.

Trattandosi che questo corpo deve in caso di guerra essere a disposizione del ministero della guerra i criteri per le promozioni nei graduati di truppa e degli ufficiali sono stati modificati nel senso di richiedere una maggiore istruzione militare.

Ferrovie

La *Rassegna* dice che oggi si raduneranno a Roma i direttori di tutte le ferrovie del Regno, per dar l'ultima mano alle convenzioni ferroviarie studiate e preparate dall'on. Genaja.

Ciò prova che nulla ancora fu concluso.

Notizie Estere

Il centro prussiano

I giornali del centro dichiarano che nel colloquio tra il Papa ed il principe imperiale, il primo accennò alla influenza della chiesa e del papato a favore della resistenza conservatrice monarchica contro il radicalismo e la rivoluzione. La questione romana fu toccata nel senso che il Papa accennò che questa resistenza sarebbe più proficua qualora il papato fosse completamente libero, e fosse terminato il *Culturkampf*.

Il Mahdy

Il cognato del Mahdy è accompagnato con 800 uomini davanti Kartum. Un attacco della città è imminente.

Comizio bonapartista

A Parigi l'altra sera si tenne un *meeting* dai bonapartisti partigiani del principe Vittorio. I congregati elessero a loro capo Casagnac, proclamando che il solo pretendente imperialista è il principe Vittorio.

Corriere Veneto

Bassano. — Ad iniziativa della Società « Allegria e Beneficenza » si sta organizzando una esposizione bassanese d'arte e d'industria. Sarà inaugurata nel locale della palestra ginnastica il 23 febbraio p. v.

Bel uno. — La deputazione provinciale in vista delle disastrose condizioni economiche del Comune di Belluno, ha approvato l'aumento decretato dal municipio della città stessa sul dazio consumo delle farine, ed ha respinto il ricorso presentato contro l'aumento stesso da parecchi cittadini.

— Il ministro della guerra ha ratificato la convenzione fra la amministrazione militare e il comune per il collocamento a Belluno della sede di un reggimento, e quanto prima

verranno gli incaricati del Genio militare allo scopo di eseguire gli studi necessari alla costruzione del quartiere.

— **La Gazzetta di Belluno** annunzia che in seguito agli studi fatti per la continuazione della ferrovia di Vittorio fino a Perarolo, è partita per Roma una commissione allo scopo di appoggiare presso il ministero i voti dei Consigli comunali del Cadore per il concorso governativo nella costruzione della nuova linea ferroviaria.

Cerea. — A merito del brigadiere dei carabinieri, venne scoperta una vera associazione di malfattori che da più di un anno commettevano in paese furti di ogni specie e spesso vistosi. Fra i principali figura certo G. B. conosciuto meglio sotto il nomignolo di « Reverso », abitante alla Fresca, affittaiolo del dott. Bertoli e che godeva fama di uomo onestissimo!

Chioggia. — Il capitale della Società dei pescatori al 31 dicembre p. p. era di L. 8744.78 più L. 298.90 di sussidi avuti in tutto l'anno testè trascorso.

Rovigo. — Fu inviata una circolare del Comitato esecutore dell'esposizione di Torino, colla quale si avvisano i Comitati distrettuali che gli oggetti da spedire alla mostra si potranno incominciare ad inviare fino dal 1 febbraio p. v.

Udine. — Partiranno presto per l'America altri trentasette emigranti quasi tutti del distretto di Palmanova; qualcuno di Cussignacco ed uno di Udine. Giorni fa ne sono partiti altri quindici.

Verona. — Si presero serie misure affinché non si ripetano disordini per colpa dei sott'ufficiali.

Cronaca Cittadina

Lo statuo in Prato della Valle. — Quando nelle belle giornate si va in Prato della Valle, o trattisi di una festa straordinaria, ovvero di udire semplicemente al passeggio alla vista di tanta bella parte del sesso gentile le soavi armonie della banda, od anche solinghi in compagnia dei propri pensieri si cammini fuori di sé, viene e si impone il pensiero che quella località è degna invero di Padova nostra; il libero spazio, gli alberi annosi, non hanno che a rimpangiare nel contorno palazzi meno disarmonici; nelle acque del canale gli innamorati si rispecchiano in una vera melanconia che è il più sublime dei godimenti; quelle statue poi trasportano ai più sublimi ideali della scienza e della patria.

APPENDICE 28

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

La famiglia? Un male canceroso e contagioso; una malattia sociale. Obbligato a subirla, l'uomo cerca di ingannare se stesso chiamandola cara e soave, ma ben presto il tedio e la noia vengono ad assidersi al desco familiare, e l'incanto si dilegua, e sparisce; le bianche cortine del talamo cessano di agitarsi al soffio degli infuocati sospiri, fuggono i baci dalle labbra, il lampo si estingue negli occhi, l'amore nel cuore, e la felicità emigra come Agar dalla casa patriarcale. Ben presto del matrimonio non rimane che il pungente rammarico del peso di una infrangibile catena, e allora la sete di volubili delizie riarde più divorante, allora la mente non anela che frodi ed inganni, la felicità non è più che un tradimento, ed alla appassita ghirlanda d'imeve viene sostituita la profumata corona dell'adulterio.

Pure, camminando e pensando e coll'occhio indagatore osservando, c'è anche da dichiararsi sotto alcuni aspetti poco soddisfatti.

Che cosa fanno di male quelle povere statue perchè abbiano a turlupinarsi e dilaniarsi in tanti modi?

Eppure qui miri un guerriero colla spada spezzata; lì il filosofo reso ridicolo pel naso monco; più in là il fiero governatore rovinata la testa e senza le sue insegne; più in là ancora il pio sacerdote mutilato.

Davvero che, mirando tutto questo, viene seriamente al pensiero la domanda quale sia lo stadio di civiltà di questo paese e se proprio le nuove generazioni rispondano agli ideali sublimi che tanti pensatori hanno sostenuto e tanti soldati hanno difeso colla loro stessa vita. — Ciò davvero fa poco onore alla città nostra; perchè e a che giovano le scuole?

Il municipio stanziò lire 4000 nel bilancio di quest'anno per i lavori; con quella somma si comincia appena! — E' poi una vergogna che in una città civile si abbiano a spendere denari per riattare contro i guasti dei monelli ciò che della città è precipuo ornamento.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliano che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Del resto vedano i nostri lettori quanto in proposito scriviamo in prima pagina a proposito del parere restrittivo emesso dal Consiglio di Stato e diramato subito dal ministro Depretis

I coniugi aggiogati come due buoi al medesimo carro non hanno di comune che il giogo e la mangiatoia.

Hannovi nell'esistenza di ogni individuo dei casi, i quali ne separano in diverse fasi la vita, quasi direi, segnano epoche diverse dall'avvenimento di ognuno di questi fatti, appunto come accade nella vita dei popoli.

La storia universale c'impone la mitologica creazione della terra, e va, segnando ore diverse, fino alla venuta del Redentore, e che so io... I secoli, gli anni che corrono da un avvenimento all'altro sono tutti numerizzati, classificati, e separati in sezioni diverse per gli episodi più o meno importanti nella storia dell'umanità.

C'è che lo storiografo fa in grande, narrando le vicende e peripezie dell'implume bipede, ogni essere umano lo imita in miniatura, allorchè ei getta uno sguardo sulla sua vita passata.

A che questa brutta prosa? Bisogna che vi faccia conoscere un nuovo personaggio, che è di molta importanza nel presente racconto.

Un nuovo personaggio ora che siamo già alla seconda parte? Ma che razza di romanziere siete voi? Forse non sapete come tirare in lungo la vostra narrazione, e punto curando di averci risticchi colla lettura del

II. Accademia di scienze, lettere ed arti. — La prossima adunanza si terrà domenica 20 corrente alle ore 1 pom. Leggerà:

1° Il prof. Andrea Gloria: intorno al pittore Jacopo da Monselice.

2° Il prof. Pietro ab Bertini: sugli Idilli del Tennyson.

3° Il prof. Luigi Bart: sulla importanza dello studio delle varie lingue.

La Congregazione di Carità nel mese di dicembre. — Ecco l'elenco dei sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di dicembre 1883:

Sussidi mensili a poveri di città N° 101	L. 670.—
idem del suburbio 41	» 264.50
idem fanciulli 43	» 716.91
idem infermi e vergognosi 55	» 408.—
idem di città colle offerte dei sigg. Bar. Treves e Co. Corinaldi	» 231.50
idem per una volta tanto a poveri di città e del suburbio 26	» 171.—
idem a poveri di S. Gaetano e S. Sofia (per fondazione)	» 450.10
idem a poveri di Arcella (per fondazione) 79	» 79.—
idem a poveri di S. Francesco (sopra offerta speciale) 21	» 92.—
idem dotati (per fondazione) 8	» 717.33
idem in letti coperte 3	» 43.06
Totale L. 3843.40	

2° Elenco degli acquirenti viglietti di esenzione dalle visite per capo d'anno:

Spett. Comunione Israelitica N° 4	» 4
Sig. Prof. Eude Lolli	» 1
» Marini dott. Cesare	» 1
» Cav. Maso Trieste e Famiglia	» 4
» Avv. I. V. Morpurgo e Famiglia	» 1
» Avv. Giorgio Sacerdoti e famiglia	» 2
» Davide Morpurgo	» 1
» Comm. Giovanni Co. Cittadella	» 6
Riporto lista precedente	» 88
Totale viglietti N° 188	

Beneficenza. — In analogia alle dichiarazioni già pubblicate nel febbraio 1882, il sig. Avv. Eugenio Fuà fece ora pervenire alla Congregazione di Carità la somma di L. 100, importo di due rate versate dagli azionisti dell'Euganeo.

Alle Beccherie. — Il fetore che esala al ponte delle Beccherie è qualche cosa di straordinario; al passare

vostro libro, ci venite ad impiastriare gli avvenimenti col buttarci a caso fortuito un nuovo personaggio nel vostro romanzo?

In primis et ante omnia io non la pretendo a romanziere, e già ebbi altra volta a confessarvelo con tutta la serietà di un Catone; in secondo luogo, amabile lettrice, non vi ricordate come nel precedente capitolo voi andaste in collera, e quasi, quasi, se non ero presto a fare la pace, mi avreste denunciato ai tribunali, perchè riportai quella lunga chiacchierata sulla donna? Ebbene quella tiritera aveva il suo scopo, lo scopo era una donna, e questa donna è Elena Negrelli moglie al conte Ferrini.

Non avrei ora ragione di citarvi il famoso adagio celebre: tutto può far bel giuoco a chi sa aspettare? Ma io sono generoso e senza tanto sofisticare vi perdono le vostre brutte parole.

Elena ebbe come tutte le altre donne vent'anni. Era una leggiadra ragazza, l'orgoglio di babbo e mamma, benchè questi avessero parecchi figliuoli. Essa era la quarta di otto fanciulli.

Ho detto che era bella, ma non era ricca. Figlia di un povero impiegato al Catasto, il matrimonio era per lei un dolce ricreatore miraggio, su cui

per di là si sente sconvolgersi lo stomaco e bisogna proprio turarsi il naso.

Ci sono i cessi pubblici; c'è la pescheria; ci sono negozi di salumeria ecc. e tutto questo riunito forma un complesso che non può tollerarsi.

Noi vorremmo che al municipio se ne preoccupassero alquanto, poichè qualche giorno il fetore è proprio ammorbante; ci pare che, se non tutto, pure qualche cosa si potrebbe ottenere.

Amministrazione finanziaria. — Fra le diverse disposizioni nel personale della amministrazione finanziaria e contenute nella Gazzetta Ufficiale troviamo la seguente:

Radaelli cav. Pietro segretario all'intendenza di Lucca trasferito a quella di Padova.

Giornalismo cittadino. — Leggesi nell'Italia di Milano:

« Annunciamo con piacere che verso i primi del prossimo venturo mese entrerà come redattore capo del nostro giornale l'egregio pubblicista Arturo Collauti. »

È dunque vero quanto andava susurrando da un pezzo, che, cioè, il Collauti abbandoni la direzione dell'Euganeo.

Nel perdere nelle lotte cittadine il valente avversario, gli mandiamo i nostri saluti e augurii.

Società di M. S. fra prestimati. — Siamo lieti di poter annunziare che proprio col migliore esito continuano le pratiche per ridare a questa Società la pristina vigoria; può dirsi ormai che per le iscrizioni avvenute o prossime a seguire, il numero dei soci è raddoppiato.

Noi facciamo plauso ai nobilissimi sforzi che si fanno, specie dai padroni, i quali per lunga pratica devono conoscere quale è il miglior modo per far penetrare fra gli operai l'amore verso il mutuo soccorso, e così questa Società riviva florida e sicura dell'avvenire.

La latteria padovana. — Uno dei giusti lamenti contro la latteria padovana era senza dubbio quello dell'incomodo che reca alle famiglie il dover andare a ritirare il latte ai vari depositi, mentre i lattivendoli lo portano alle singole case.

A togliere il lamentato inconveniente a cominciare da domani (martedì) fu disposto affinché un apposito incaricato percorra dalle ore 7 alle ore 8.30 di ciascuna mattina Via Selciato del Santo, Piazza Santo fino alle Zitelle, Santa Caterina, Cà di Dio Vecchia e Pedrocchi portando il latte in un vaso chiuso.

Chi abitando lungo quelle vie desiderasse il servizio a domicilio non

lo sguardo posava deliziarsi... ma null'altro che un miraggio.

Chi vorrà sposare una fanciulla senza un quattrino? I matrimoni d'amore sono come le mosche bianche! pensava Elena.

Un bel giorno un omettino, e nobile per sopra mercato, che era stanco di passare i giorni in triste vedovanza, venne a chiedere la mano della vezzosa fanciulla.

Ella rabbrivì; ma i genitori tante gliene dissero, le provarono coi fatti alla mano non essere il matrimonio scopo, ma mezzo, che Elena finì, metà sorridendo, metà lagrimando coll'acconsentire.

Di questi, e dei così detti matrimoni di speculazione se ne combinano duemille all'anno nella nostra penisola soltanto.

Non a torto Federico Soulié disse: essere l'ipocrizia la catena sociale la quale accoppia fra loro gli elementi del mondo incivilito.

Elena avea fatto, qualche tempo prima, la sua comparsa sulla scena dell'elegante società di T... col nome sonoro di contessa Elena Ferrini, e subito vi aveva preso il primo posto, impugnando fermamente nella sua mano bianchissima e capricciosa lo scettro della moda, da rendere diffi-

ha che ad iscriversi presso la Sede della Società.

Ecco alcune facilitazioni utilissime. **Il tempo che farà.** — Il Secolo riceve e pubblica la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York Herald in data 12 gennaio:

« Una perturbazione sviluppante pericolosa energia arriverà sulle coste d'Inghilterra, Norvegia, e probabilmente di Francia verso il 14. Al sud est ed a nord-est si segnalano venti freschi. L'Atlantico è assai burrascoso al 40° di latitudine. »

Minime. — Fu arrestato uno dei soliti questuanti.

Vennero dichiarati in contravvenzione due facchini, i quali in via S. Maria Iconia la decorsa notte schiamazzando turbavano la quiete dei dormienti.

Una al di. — Si domanda a una ragazza:

— Che cosa è il sacramento del matrimonio?

La povera fanciulla che sa le risposte a memoria, confonde una con l'altra e dice:

— È uno stato di tormento, nel quale entra l'anima per prepararsi un mondo differente e migliore.

Poverina! Aveva innocentemente attribuito al matrimonio la definizione della penitenza.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 12 gennaio 1884.

Prime pubblicazioni

Ferro Giuseppe Antonio di Sante, impiegato, celibe, con Scolari Vittoria Corinna del fu Antonio, possidente nubile.

Breda dott. Ernesto Pietro di Luigi, celibe, con Manzoni Antonietta di Giovanni, possidente, nubile.

Croce Giuseppe Antonio del fu Luigi, cuoco, celibe, con Desiderato Maria di Michele, sarta, nubile.

Diodà Giovanni Antonio di Giovanni, caffettiere, celibe, con Romio Maria Angela del fu Domenico, caffettiera, nubile. — Tutti di Padova.

Goscolo Michelangelo di Vito Leonardo, oste, celibe, di Castellana, con Tiso Giuseppina di Luigi domestica, nubile, di Padova.

Caberlotto Giuseppe di Luigi, oste, celibe, di Treviso, con Ventura Giuseppina di Giovanni, casalinga, nubile, di Padova.

Cardini Alfonso di Carlo, sarto, celibe, di Padova, con Pesenti Barile Rosa di Antonio, casalinga, nubile, di Firenze.

Fambri Pietro fu Isacco, cameriere, celibe, con Modolo Lucia fu Marco, domestica, nubile, entrambi di Padova.

Seconde pubblicazioni

Camporese Matteo di Gaspare, affittanziere, con Cardin Giuseppina di Costante, casalinga.

Bertocco Pietro fu Giovanni, fac-

cilissimo a chiunque lo strapparglielo. Ella era alta, elegantissima di portamento, avea due occhi languidi, bruni, affascinanti; i capelli oscuri ondati; e sparso sopra tutta la persona qualche cosa d'indicibilmente seducente, abbagliante, imperioso.

Il conte Ferrini era uno di quei mariti che Balzac battezza col nome di predestinati. L'ipotesi più scompaginata sarebbe stata quella che l'Arena di Verona avesse fatto una passeggiata in carrozza, che lui sottrarsi all'inevitabile sorte che lo attendeva. Nella sua carriera di marito eravi qualche cosa di fatale. Egli prese addirittura il nome di marito della contessa punto curandosi di chi faceva il galante a sua moglie. Vedeva anzi volentieri come sapesse imporre alla società il suo primato che non paventava rivali.

La fama questa dea cieca come sua sorella la fortuna l'aveva portata all'ultimo cielo.

Difatti non abbiamo noi innalzati monumenti a preti che scrissero detestabili versi, a re che invece di vincere delle battaglie le hanno perdute, a uomini di stato che hanno truffato i loro governi, e non se ne dovrà erigere uno al lusso, alla moda?

(Continua.)

chino, con Gasparini Maria di Antonio, lavandaia.

Bertazzolo Giacinto di Antonio, stalliere, con Schiesaro Filomena del fu Girolamo, casalinga.

Tutti di Padova.
Pesenti Rossi Domenico di Paolo, agente privato di A begna, con Zardini Teodolinda di Luigi, casalinga di Padova.

Zaramella Luigi fu Luigi, negoziante, di Bassanello (Padova), con Sandro Gioseffa chiamata Antonietta di Domenico, civile, di Bassano.

Burzoni Angelo di Bortolo, armaiuolo, con Minelli Maria di Domenico, filatrice, entrambi di Brescia.

Barbieri Giuseppe di Luigi, commerciante di Padova, con De Zanchi Maria fu Simeone, casalinga, di Este.

Bollettino dello Stato Civile del 12 gennaio.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 4.
Morti. — Pulieri Guglielmi Anna fu Giuseppe, d'anni 64, vedova. — Marinelli Patrou Virginia di Vincenzo, d'anni 34, consalinga, vedova; — entrambe di Padova.

Una ben grave perdita ha fatto la magistratura, come ci annunziano i telegrammi di Roma.

Dopo pochi giorni di malattia, colpito da fiera pneumonite, morì appunto a Roma l'altra sera, il comm.

Amedeo Lavini

che ora copre l'altissimo ufficio di avvocato generale presso il Tribunale supremo di guerra e marina.

Egli conservava per così dire il tipo antico del magistrato, sereno, calmo, prudente, dotto, giusto. Copri le più alte cariche della magistratura: Procuratore generale della Corte di Appello di Venezia e poscia Procuratore Generale di quella di Roma, qualche mese fa era stato nominato avvocato generale presso il Tribunale Supremo di guerra e marina.

In questi alti uffici, in tutta la carriera palesò doti distintissime del cuore e della mente, onde ebbe la stima e l'affetto dei migliori, comunque da lui fossero separati per divergenza di giudizi o di propositi.

Da Firenze invece ci giunge la notizia di una grave perdita fatta dalle lettere nella persona dell'abate

Giambattista Giuliani.

Era nato nell'Astigiano.
A 19 anni fu chiamato ad insegnare fisica e matematica nel collegio elementare di Roma.

Nel 1841 pubblicò il suo trattato di Algebra, dopo il 1845 il suo notevolissimo commento alla Commedia di Dante.

Nel 1847 fu chiamato ad occupare la cattedra di filosofia all'università di Genova, e dai genovesi benchè non avesse l'età legale fu poi nominato deputato al Parlamento. Fu uomo integerrimo, e non ostante l'abito che portava seppe essere un liberale.

Lunga è la serie delle opere da lui pubblicate; sopra tutte hanno una una meritata celebrità quella sulla Divina Commedia e sul linguaggio vivente della Toscana.

Il Weto, dantista illustre lo disse « maestro di coloro che s'ingegnano di penetrare i reconditi pensieri del divino poeta. »

I fanciulli che non camminano. — Sono già dodici quindici ed anche più mesi che questo fanciullo non cammina. Appena dalla nutrice si pone in terra grida, strepita, ritira le gambette e non si può ottenere con tutte le buone maniere del mondo che vi si regga sopra. È una cattiva abitudine del fanciullo, si dice è la balia che non vuole impazzirsi ad avvezzarlo. È per questo, è per quello, ma nuno parla della debolezza e del rachitismo perchè ad ogni madre dispiace che il proprio figlio sia difettoso. Volete che il bambino cammini relativamente presto? Fategli prendere l'acqua ferruginosa ricostituente inventata non ha molto dal prof. Mazzolini di Roma. Questo instancabile filantropo non pago d'aver trovato altre specialità di felicissimo successo ha ora anche trovato il mez-

zo d'introdurre nei piccoli organismi il ferro ed altre sostanze ricostituenti senza il menomo incomodo, senza la minima difficoltà e con esito brillantissimo, giacchè la cura dell'acqua ferruginosa ricostituente del Mazzolini in poco tempo rinforza talmente i fanciulli rachitici che ben presto camminano, mettono facilmente i denti lattei, e la malattia rachitica scompare felicemente. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende d. L. 1 50 la bottiglia.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

LISTINO BORSA

Padova 14 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	91.15. —
idem fine »	91.25. —
Genove »	78.15. —
Banco Note Aust. »	2.08.1/2
Marche »	1.23. —
Banche Nazionali »	2160. —
Mobiliare Italiano »	813. —
Banche Venete »	185. —
Costruzioni Venete »	343. —
Colonicificio veneziano »	220. —
Tramvia Padovano »	280. —

Diario Storico Italiano

14 GENNAIO

Napoleone I incitato dalle vittorie riportate sugli eserciti austro-piemontesi, dopo la tregua di Cherasco e la pace di Parigi divisava di voler cacciare gli austriaci al di là delle Alpi.

Debellato il primo esercito contrappostogli con Wurmss e quindi il primo d'Alvinzi riusciva il 14 gennaio 1814 a battere quello di Alvinzi e Rovere riuniti nella memoranda giornata di Rivoli.

Le sorti della repubblica italiana venivano quindi assicurate nelle paci di Leoben e di Tolentino.

Lotteria di Verona

Ed ora non resta più che attendere questa data assoluta del 24 febbraio, posta come limite irrevocabile dalla concessione governativa. Quindi il grande sorteggio delle cinquantamila vincite da bandirsi telegraficamente a tutta Italia, il che costituirà per sé stesso uno spettacolo degno di Verona e della sua Arena famosa.

Gli impazienti hanno deplorato che l'estrazione, tanto vivamente attesa, non abbia potuto effettuarsi al già annunziato 31 dicembre; ma essi dovrebbero anche un po' pigliarsela coi loro compagni d'aspirazione, una parte dei quali, in numero proprio esorbitante, dilazionava fino agli ultimissimi del dicembre a rivolgere, così dall'interno che dall'estero, le domande di biglietti alla ditta assuntrice dell'emissione ed alla Cassa di Risparmio di Verona, gelosa depositaria dei due milioni e mezzo destinati alle vincite. Fu proprio allora un incrociarsi tale di domande e sollecitazioni, che gli incaricati dell'emissione avrebbero dovuto o non esaurire queste commissioni, oppure dilazionare l'estrazione fino al 24 febbraio, che era d'altronde il limite estremo legale ed assoluto posto dal governo, nella concessione. Così fu fatto.

Abbiamo ora una data assoluta, indiscutibile; abbiamo inoltre, per buona norma dei compratori di quest'ultimo periodo, il fatto che tutti i biglietti da una lira e un numero solo trovansi già esauriti presso gli incaricati dell'emissione generale, e più non restano disponibili che biglietti da cinque e dieci lire e numeri. Restano inoltre ancora, a profitto di coloro che intendono non perdere più tempo nell'acquisto, centinaia completi e corrispondenti per numerazione nelle 5 categorie, per aver premi sicuri e quintuplicati. — Ma tutto ciò è proprio questione di giorni; sono i veri sgoccioli, e certo, qualche giorno prima della irrevocabile data del 24 febbraio, ogni vendita di biglietti sarà esaurita. Felice chi potrà concludere il carnevale conquistando uno dei 5 premi da centomila lire, o meglio, il mezzo milione d'un colpo.

Un po' di tutto

Un operajo italiano inventore. — Nel cantiere navale del sig. Graverò, in Genova, trovasi in qualità d'aggiustatore meccanico un ingegnoso operaio, Salvatore Fossati, che ha trovato tempo e studio nelle sue ore di libertà, per inventare un

nuovo meccanismo da applicarsi a qualsiasi motore a vapore, e che porta l'economia del 25 per cento sul consumo del combustibile.

L'invenzione si farà posto da sé; intanto il ministero ha concesso il dovuto privilegio al Fossati, che si prepara a trarre il debito compenso della sua ben utile invenzione.

Orribile infanticidio. — Un orribile infanticidio fu scoperto presso Lione.

Si trovò nell'acqua un neonato, il cui ventre era aperto. I polmoni e gli intestini erano stati strappati!

Si arrestò una donna separata dal proprio marito, la quale ha confessato il delitto.

Sorelle siamesi. — Si avevano i fratelli, ed oggi si hanno anche le sorelle siamesi.

Una contadina di Anapa (Russia) ha dato alla luce due gemelli, i quali, in causa della loro struttura, che interessa in modo speciale il mondo scientifico, si possono veramente chiamare: sorelle siamesi. Essi sono riuniti insieme dalla quarta costola in su, ed hanno perciò un petto comune, mentre dall'ombelico in giù non formano che una sola persona.

Questi due mostri umani sono di sesso femminile: l'uno somiglia perfettamente al padre e l'altro alla madre.

Del resto sono benissimo sviluppate e ciascuna mangia, beve, dorme in tempo diverso.

Ultime Notizie

Parlasi di un nuovo aumento d'imposte che sarebbesi reso necessario. Tratterebbesi di aumentare la tassa di registro.

Il relativo progetto sarebbe già abbozzato dal Ministero.

Articoli di vari giornali accennano ad un prossimo viaggio di Re Umberto in alcune principali città d'Italia prima di recarsi a Berlino.

Questo viaggio servirebbe come di restituzione di visita ai cittadini recatisi a Roma per fare omaggio alla monarchia; ed inoltre sarebbe fatto allo scopo di circondare di grande popolarità Re Umberto prima ch'egli impreda il suo viaggio all'estero.

Si pensa però agli aggravi che ne risulterebbero alle stremate finanze dei comuni.

Elezioni politiche

Parma, 14. — Musini (radicale) voti 3559, Barbuti (minist.) 3044, Guerra (moderato) 946. Manca ancora dieci sezioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Pietroburgo, 13. — La famiglia imperiale è arrivata; s'installò nel palazzo Fuitschtow.

Sofia, 13. — I Ministri Stoiloff, e Natcovich sono dimissionari. Il principe incaricò Zancoff di completare il ministero. Credesi che Pomenoff sarà nominato ministro per la giustizia e Savotoff per le finanze.

Vienna 13. — Iernotte all'Ambasciata d'Italia il ballo si protrasse fino alla 4 antimeridiana. 300 invitati. Vi intervennero gli arciduchi Luigi, Vittorio, Ranieri e Guglielmo, parecchi ministri, fra cui Kinoki e Taaffe, molti membri del corpo diplomatico e dell'aristocrazia. Suonava la banda del Reggimento Luigi Salvatore.

Madrid, 13. — Blanc è giunto stamattina.

Milano, 13. — Il conte Greppi parte per Berlino, Vienna e Pietroburgo.

Canton, 13. — Le autorità della provincia di Quantonong fanno grandi preparativi di guerra. Pongono un filo telegrafico fra Canton e la frontiera del Tonchino. Si spediscono ad Hainan rinforzi considerevoli. Un plotone del vicere di Canton invita la popolazione a fare preparativi energici per respingere i francesi, ed esprime amicizia verso le altre nazioni.

New York, 13. — La Camera dei deputati del Chili approvò il trattato di pace col Perù.

IN MACCHINA

Berlino, 13. — La Post dice che la nomina di Herbert Bismark all'ambasciata di Pietroburgo viene considerata come l'espressione delle buone relazioni esistenti fra Germania e Russia e vi scorge l'indirizzo che queste relazioni amichevoli si manterranno anche in avvenire.

Cairo, 13. — L'invio di rinforzi di inglesi in Egitto viene smentito. Il governo decide di inviare il ministro della guerra a Kartum per sorvegliare lo sgombero del Sudan.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Cooperativa Popolare

DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto Corrente libero al 3 0/0.
In Deposito a Risparmio, al 4 3/4 0/0.
In Conto Corrente vincolato a non meno di 4 mesi al 3 1/2 0/0.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 3 3/4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso da 5 1/2 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 per mila restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra monete di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 1/2 al 6 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarli nei loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. 2625

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire **4.90** — mezzo fiasco lire **2.40**.

VINO Chianti marca **Verde** lire **2.75** al fiasco — marca **Gialla** lire **2.00** al fiasco.

VINO da Pasto marca **Rossa** L. **1.40**

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi **75** al fiasco. 3178

MUNICIPIO VERONA

In forza di Decreto Governativo 16 ottobre p. p. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **irrevocabilmente ed irrevocabilmente** il

24 FEBBRAIO 1894

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria.

Verona, 2 gennaio 1894.

Il Sindaco ff.
A. Guglielmi

L'Assessore

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. **A. Alberti.**

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, la estrazione si farà **assolutamente il 24 febbraio prossimo**. Gli incaricati della emissione generale avvertono frattanto il pubblico che **i biglietti da una lira e di un solo numero ciascuno sono esauriti.**

Resta disponibile

una limitata quantità di biglietti da lire **5 e 10** rappresentanti di conseguenza **5 e 10** numeri ciascuno, coi quali, per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centinaia completi e ripetuti nelle Cinque Categorie**, combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire Cento al massimo di

MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale della estrazione sarà distribuito **gratis**: esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquantamila premi**, pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

Rivolgere sollecitamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice direttore: **CASARETO Genova** in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta remessa.

La vendita è pure aperta in **GENOVA** presso: **F.lli Bingen** Bancaieri, Piazza Campetto, 1 — **Oliva Francesco Giacinto**, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In **VERONA**, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In **PADOVA**, **Carlo Vason**, Cambia Valute, Via Gallo — **Ettore Leone** e **A. Basevi** Cambia Valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi** e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3193

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia **L. 1.** Trovati vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di **Speci-lità**, Ponte dei Bareteri.

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE

ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interesse all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koenig e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Mi-

lano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**. 3 franchi, in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del Dottor **Cronier**. 3 fr., in Francia.

Presso **Levasseur** farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da **A. Manzoni e C.**, via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 e da tutti i farmacisti.

In Padova presso Pianeri Mauro e Cornelio. 200

INIEZIONE

AL

CATRAME

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi ecc.**

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, e la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alle farmacie **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi Durier** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Adria Bruscaini** — **Montagnana Adolfo**. 3133.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (pintostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in **Baldovino** (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via **Chiari** N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza **Commercio**, 36 38 — e presso **Federico Navarra**. — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

La costipazione di testa è guarita immediatamente colla

Nasalina Glaize

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1 — Agenti per l'Italia **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, e Roma, stessa casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri Mauro**.

201

CREME SIMON

NUOVO

Cold-Cream

PER LA

BELLEZZA del VISO

Guarigione immediata delle

Crepeolature

Crepacci-Geloni

e di tutte le

Alterazioni della Pelle

L. 5, 3, 1.50 Vasetto

SIMON, rue de Provence, 36

PARIS

TUTTI FARMACISTI E PROFUMIERI



In Padova presso **Merati Giuseppe** profumiere, Via Gallo.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per **Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore**

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao**, ed altri porti del Pacifico con trasporto a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via **San Lorenzo**, numero 8, **Genova**. 3189

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA farm.**

Ogni pacchetto delle **Vero Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuse in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contraffegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — **Padova** **Pianeri** e **Mauro** all'Università, **Ditta Cornelio** all'Angelo, **Bernardi Durer** S. Leonardo — **Vicenza** **Valeri**, **Beltrame**, **Rossi** — **Marostica** **Regazzoni** — **Bassano** **Fabris** — **Monselice** **Vanzi** — **Adria** **Bruscaini** — **Belluno** **Locatelli** — **Treviso** **Zanetti Gio.** — **Cavarzere** **Biasoli** — **Lendinara** **Campioni** — **Udine** **Fabris**, **Comessati** — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122